

Fincantieri-Stx, prove di pace Società mista tra Italia e Francia

L'ipotesi di un veicolo con Naval Group, che realizza anche navi militari

Il programma Fremm
Italia e Francia già
collaborano in ambito
militare tramite
Leonardo e Thales

ROMA C'è ottimismo nei governi di Italia e Francia sulla possibilità di un'intesa in tempi brevi per l'integrazione della cantieristica navale civile e militare dei due paesi. Un accordo che supererebbe lo stallo creato dallo stop di Parigi all'acquisto della maggioranza dei cantieri Stx di Saint Nazaire da parte di Fincantieri, e contemplerebbe la creazione di un super gruppo industriale, con la partecipazione delle società pubbliche Naval Group e Thales, francesi, e dell'italiana Leonardo, ex Finmeccanica.

Ieri a Roma è tornato il ministro dell'Economia di Parigi, Bruno Le Maire, per discutere con il collega Pier Carlo Padoan e il titolare dello Sviluppo, Carlo Calenda, i termini dell'accordo, che verrà sottoposto a Paolo Gentiloni ed Emmanuel Macron al vertice italo-francese del prossimo 27 settembre. E le dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro, per quanto molto scarse (ed affidate al vincolo dei 140 caratteri dei messaggi Twitter), confermano un esito positivo.

«Una riunione costruttiva a Roma sul dossier Stx. Il nostro obiettivo comune è un accordo tra Italia e Francia al vertice

del 27» ha scritto Le Maire. Sulla stessa linea i commenti di Padoan, che ha parlato di «passi avanti per un'intesa» tra i due governi, e di Calenda, che ha definito «utile» l'incontro, sottolineando tuttavia che resta ancora del lavoro da fare.

L'intesa deve essere definita in ogni singolo dettaglio, riguarda uno spettro di attività molto ampio, ed in settori delicatissimi come quello della difesa, e non può dirsi conclusa se non troveranno composizione tutte le singole tessere del puzzle.

Secondo indiscrezioni attendibili, si starebbe lavorando su uno schema che scavalcerebbe alla radice il nodo della partecipazione di Fincantieri in Stx, bloccata dal governo di Parigi con la nazionalizzazione temporanea di Saint Nazaire quando il gruppo triestino stava rilevando il pacchetto di maggioranza dai vecchi proprietari coreani, finiti in fallimento. Fincantieri, secondo il piano, costituirebbe una nuova società con Naval Group, ed insieme acquisirebbero il pacchetto di maggioranza di Stx. Gli equilibri azionari (e di potere) devono ancora essere definiti, ma non è escluso che se Fincantieri alla fine avesse il controllo delle attività nel settore civile, le attività nel comparto militare, che coinvolgerebbero Thales e Leonardo, potrebbero finire per

essere coordinate dai francesi.

Lo schema della nuova collaborazione, in sostanza, estende quello già sperimentato dai due governi con il progetto delle navi fregata Fremm, che è di fatto un sistema a geometria variabile, in cui il lavoro si sviluppa in funzione degli ordini acquisiti o procacciati dai due azionisti. Nel progetto Fremm l'Italia partecipa attraverso Orizzonti Sistemi Navali, una joint venture tra Fincantieri e Leonardo, mentre la Francia opera attraverso Armaris una società comune tra Naval Group e Thales.

Naval Group è quel che resta del vecchio Dipartimento delle costruzioni navali creato dal Cardinale Richelieu nel 1631, e che dal dopoguerra, sotto il controllo del ministero della Difesa, realizza le navi della Marina francese. Thales, che fino all'acquisizione della britannica Racal Group, si chiamava Thomson-Csf, è una società controllata al 27,8% dallo Stato francese e per il 25,9% dal gruppo Dassault Aviation. Thales controlla anche la vecchia Alenia Spazio, ribattezzata Thales Alenia Space dopo l'acquisto della partecipazione di maggioranza detenuta da Alcatel. In Alenia Space Leonardo mantiene una quota del 33%.

Fabio Savelli
Mario Sensini

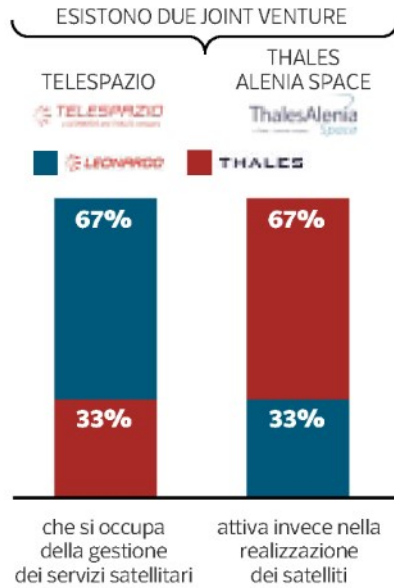
© RIPRODUZIONE RISERVATA



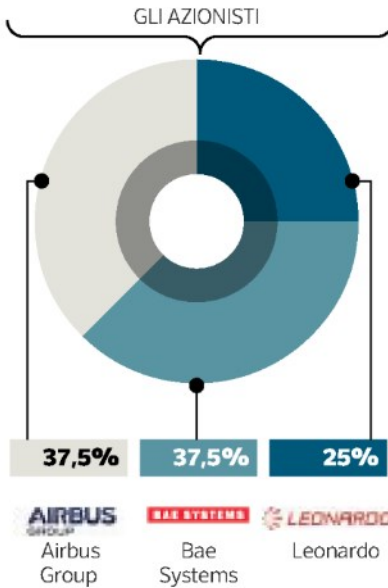
Italia-Francia, le collaborazioni in ambito civile e militare

IL QUADRO DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

SETTORE SATELLITARE
(civile e militare)



SISTEMI MISSILISTICI
MBDA



Trattativa

● Ieri il ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire ha visto a Roma il collega del Tesoro Pier Carlo Padoan e il ministro dello Sviluppo Carlo Calenda

● Il governo francese ha proposto all'esecutivo italiano un accordo più ampio tra i due Paesi che coinvolga anche l'industria navale militare

● I cantieri di Saint Nazaire, sotto il controllo della holding STX France, sarebbero un asset di questo accordo che potrebbe prevedere la nascita di una società veicolo partecipata da Fincantieri e da Naval Group

● La trattativa è appena cominciata e coinvolgerebbe anche Thales e Leonardo, in vista del vertice bilaterale del 27 settembre

ESEMPI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE

Il programma FREMM

per la costruzione di 10 fregate per la Marina Militare italiana

Orizzonte Sistemi Navali (OSN)

La società, controllata



Male 2025:

programma per la realizzazione del Drone Europeo

In campo civile è la joint-venture ATR (nei velivoli regionali a turboelica per uso commerciale)

